Avvenire - 18/10/2017 Pagina : A18

Siena. Noi, volontari tra chi in classe fa fatica

ornano nelle aule delle superiori per mettersi a servizio dei ragazzi, soprattutto di quelli che hanno più difficoltà o vivono situazioni di disagio. Sono gli studenti che, rispondendo all'invito della pastorale universitaria di Siena, hanno deciso di fare volontariato nell'ambito della scuola. Da un paio di anni, infatti, spiega il rettore della Cappella universitaria, don Roberto Bianchini, «abbiamo attivato una collaborazione stabile con l'Istituto professionale Caselli grazie alla quale un gruppo di laureandi affianca gli insegnanti durante l'orario scolastico e, al pomeriggio, si mette a disposizione per aiutare gli alunni a studiare e recuperare». Ma non sono solo i ragazzi delle superiori a beneficiare del sostegno degli universitari che hanno deciso di «fare qualcosa per gli altri»: c'è chi, racconta il sacerdote, «fa il doposcuola per i bambini, chi dedica il suo tempo agli ospiti di una casa di riposo e chi ai detenuti del carcere con i quali si condivide l'esperienza del coro». A queste attività partecipano con regolarità una cinquantina di giovani, «compresi quelli che non frequentano gli appuntamenti classici», come ad esempio i percorsi di Lectio divina, di ascolto del Vangelo, i ritiri nei tempi forti dell'anno liturgico, le gite culturali e i pellegrinaggi.

Proprio per far conoscere le iniziative della pastorale universitaria e raggiungere anche altri studenti, conclude don Bianchini, «il 29 ottobre ci sarà un'open day' per raccontare, con lo stile dell'evangelizzazione di strada, quali sono le opportunità offerte dalla Cappella: ci saranno degli stand dove i giovani saranno disponibili a dare informazioni, un po' di musica, e la sera concluderemo con la Messa celebrata dall'arcivescovo Antonio Buoncristiani che darà il via al nuovo anno pastorale».

Stefania Careddu

© RIPRODUZIONE RISERVATA